



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

A CURA DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gruppo Sicurezza lavoro (G.S.L.)

Dr. Salvatore Berritella

Dott.ssa Angela Salerno

Ing. Gaetano Guccio

Ing. Tiziana Arena

Dr. Valentino Gallina

(TEL. 0935 536174/179)

www.unikore.it

**OPUSCOLO
INFORMATIVO SU
SICUREZZA E GESTIONE
DELLE EMERGENZE DI
ATENEIO**

SOMMARIO

PREMESSA	
PROCEDURE DI EMERGENZA PER PERSONALE E STUDENTI	6
PROCEDURA DI EVACUAZIONE	7
PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO	8
PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA	9
PROCEDURA IN CASO DI TERREMOTO	10
PROCEDURA IN CASO DI ALLAGAMENTO	11
NUMERI DI EMERGENZA	12
SEGNALETICA DI SICUREZZA	13
SEGNALI DI DIVIETO	13
SEGNALI DI AVVERTIMENTO	13
SEGNALI DI PRESCRIZIONE	14
SEGNALI DI SALVATAGGIO	14
SEGNALI ATTREZZATURE ANTINCENDIO	14
ISTRUZIONI E NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA ALLEGATI	15



PREMESSA

Nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di studio, e della normativa antincendio, l'Università degli studi di Enna "Kore" ha istituito il Servizio Prevenzione e Protezione, che può essere consultato per eventuali informazioni in merito a prevenzione e protezione dai rischi.

Di seguito sono riassunte le principali norme generali di prevenzione e sicurezza, alle quali tutti, personale e studenti indistintamente, devono scrupolosamente attenersi, onde evitare comportamenti individuali o collettivi irrazionali e pericolosi. In caso di emergenza, è necessario che personale e studenti facciano costante riferimento agli addetti alla gestione delle emergenze ed ai propri docenti.

NORME GENERALI DI PREVENZIONE E SICUREZZA DELL'ATENEIO

Ai fini di una sicura gestione dell'attività, personale e studenti, nell'ambito delle proprie attribuzioni, devono:

- osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ciascuna struttura;
- attenersi strettamente alle disposizioni impartite dagli incaricati ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- osservare, in ciascuna struttura, il divieto di fumare.

Normativa

D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i.

D.M. 10/03/1998 s.m.i.

Legge n. 3/2003

Istruzioni e Norme comportamentali in caso di emergenza



PROCEDURE DI EMERGENZA PER PERSONALE E STUDENTI EMERGENZA CONTENUTA

La situazione di emergenza può essere dovuta a:

- fatti anomali che sono stati immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento di chi è sul posto e con i mezzi a disposizione (es. principio di incendio subito spento dall'operatore con estintore)
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (es. pronto soccorso medico, autoambulanza).

L'emergenza contenuta non richiede il segnale di allarme, ma vengono attivate direttamente le azioni di volta in volta necessarie, coinvolgendo il personale debitamente formato.

EMERGENZA GENERALE/EVACUAZIONE

L'emergenza viene definita generale quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più locali o tutta la struttura nel suo complesso. Alla comunicazione di evacuazione, personale e studenti, rispettivamente sotto la guida degli addetti all'emergenza e dei docenti, o autonomamente, in assenza di personale addestrato, abbandonano ordinatamente i locali e, attraverso il percorso delle vie di esodo più vicino, si recano nel punto di raccolta (esterno dell'edificio).

PROCEDURE DI EMERGENZA PER CHI FREQUENTA I LABORATORI

- Mantenere la calma, perchè di solito il panico può esso stesso incrementare il danno.
- Dirigersi in modo ordinato all'esterno dell'edificio o nel luogo sicuro più vicino, seguendo la via più breve indicata dall'apposita segnaletica.
- Non usare gli ascensori.
- Qualora la situazione lo permetta, prima di allontanarsi e comunque nel più breve tempo possibile, riporre in luogo sicuro eventuali materiali e attrezzature al fine di rendere minime le conseguenze dell'incidente.
- Non effettuare alcuna manovra per la quale non si è opportunamente istruiti.



COME INTERVENIRE

- Mantenere la calma.
- Seguire le istruzioni impartite dagli addetti all'emergenza.
- Accompagnare le persone presenti lungo le vie di esodo nella direzione dell'uscita di emergenza più vicina.
- Aiutare le persone con ridotta capacità di movimento.
- Controllare rapidamente tutti gli ambienti per assicurarsi che non vi rimangano persone.
- Radunare tutte le persone in un luogo sicuro (spazi esterni o ambienti lontani dal pericolo e comunicanti con l'esterno).
- Offrire assistenza e rassicurazione alle persone che appaiono ansiose e preoccupate.
- Eseguire il riscontro dei presenti nel luogo di ritrovo per verificare che non siano rimaste persone all'interno della struttura.



COMPORTAMENTI DA EVITARE

- Non usare mai gli ascensori.
- Non correre, non gridare e non spingere.
- Non sostare nei luoghi di transito.
- Non portare con sé oggetti pesanti o ingombranti.
- Non perdere tempo per raccogliere effetti personali.
- Non rientrare nell'area evacuata senza l'autorizzazione degli addetti all'emergenza o dei soccorritori esterni.



PROCEDURA DI EVACUAZIONE



PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO



COME INTERVENIRE

- Rimanere calmi.
- Informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza.
- Solo se si tratta di un modesto principio di incendio e solo se si è ricevuta idonea formazione, intervenire con un estintore, altrimenti allontanarsi dalla zona chiudendo porte e finestre ed allertare il personale preposto (squadre di emergenza), astenendosi da qualsiasi intervento diretto fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco (VVF).
- Chiamare i VVF (115).
- Se vi sono persone intossicate, ustionate o infortunate chiamare il soccorso sanitario (118).
- Chiudere le porte tagliafuoco.
- Fare evacuare ordinatamente le persone.
- In presenza di fumo coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti umidi e mantenersi in posizione abbassata in quanto più vicino al pavimento l'aria è più respirabile.
- Aprire le porte con cautela, abbassandosi per ripararsi da fumo o fiamme divampanti.
- Radunarsi in luogo sicuro.



COMPORAMENTI DA EVITARE

- Non usare acqua per spegnere il fuoco in prossimità di apparecchiature elettriche.
- Non usare mai gli ascensori.
- Non correre, non gridare e non spingere.
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità.
- Non perdere tempo a raccogliere effetti personali.
- Non rientrare nell'area evacuata senza l'autorizzazione dei VVF.



COME INTERVENIRE

- Informare sempre il Coordinatore dell'emergenza.
- Chiamare gli addetti al primo soccorso di plesso.
- Chiamare telefonicamente il soccorso sanitario (118).
- Somministrare il minimo aiuto necessario utilizzando la dotazione di pronto soccorso, solo se si è ricevuta idonea formazione, altrimenti astenersi da qualsiasi intervento fino all'arrivo dei soccorsi esterni.
- Non spostare la persona gravemente traumatizzata a meno che non sia in evidente, immediato pericolo di vita per cause esterne (crolli, incendio, etc.).
- Collaborare con il personale esterno di soccorso seguendone le istruzioni.
- Fornire ai soccorritori, se richiesto, tutte le informazioni di cui si è a conoscenza evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non si ha competenza o non si è certi.



COMPORAMENTI DA EVITARE

- Non creare assembramenti nei pressi dell'infortunato.

PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA



PROCEDURA IN CASO DI TERREMOTO



COME COMPORTARSI SE SI È NELL'EDIFICIO

- Rimanere nell'edificio.
- Cercare protezione dalla caduta di oggetti, calcinacci, etc., riparandosi sotto un tavolo o cercando rifugio sotto le travi della struttura.
- Non usare mai le scale, sono la struttura più fragile.
- Non usare mai gli ascensori, si potrebbero bloccare per deformazione delle guide o mancanza di energia elettrica.

COME COMPORTARSI SE SI È ALL'APERTO

- Non sostare lungo i muri dei palazzi, si potrebbe venire colpiti da cornicioni, tegole, etc.
- Allontanarsi da alberi e linee elettriche.

COME COMPORTARSI DOPO IL TERREMOTO

- Usare il telefono solo in caso di reale necessità di aiuto, potrebbero intasarsi inutilmente le linee telefoniche sottraendo il soccorso a chi ha veramente bisogno.
- Seguire le indicazioni e le informazioni dei soccorritori esterni diffidando delle notizie non ufficiali.



COME INTERVENIRE

- Se scatta l'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni impartite, altrimenti portarsi sui piani alti dell'edificio.
- Aiutare le persone con ridotta capacità di movimento o che sono visibilmente disorientate.
- Dopo l'eventuale ordine di evacuazione, seguire il percorso di esodo segnalato nelle planimetrie presenti in ogni ambiente (delle quali si consiglia di prendere visione nei momenti di non bisogno), fino al "Punto di raccolta".
- Aspettare nel "Punto di raccolta" la comunicazione di rientrare per il cessato allarme.



COMPORAMENTI DA EVITARE

- Non usare mai gli ascensori durante l'evacuazione, ma sempre le scale.
- Non correre, non gridare e non spingere gli altri e soprattutto non creare situazioni di panico.
- Non sostare nei luoghi di transito.
- Non perdere tempo cercando di portare via oggetti personali, pesanti o ingombranti;
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando non si è autorizzati dagli addetti alla sicurezza interna o dai soccorritori esterni.
- Non toccare prese o altri macchinari sotto tensione con le mani o con i piedi bagnati.

PROCEDURA IN CASO DI ALLAGAMENTO



NUMERI DI EMERGENZA



INFOLINE KORE	0935 - 536536
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	0935 - 536179
COORDINATORE	0935 - 536174
CARABINIERI E NUMERO UNICO EUROPEO	112
POLIZIA	113 oppure 112
VIGILI DEL FUOCO	115 oppure 112
SOCCORSO SANITARIO	118 oppure 112

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- plesso dell'Università degli Studi di Enna "Kore" da cui si chiama
- nome, cognome e qualifica propri;
- come fare a raggiungere il luogo;
- cosa sta succedendo;
- numero di telefono di un referente;

Rimanere a disposizione dei soccorsi per eventuali informazioni aggiuntive.

IN CASO DI INCENDIO

Specificare:

- il tipo e la qualità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (es. serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, etc.);
- che tipo di impianto antincendio esiste.

IN CASO DI INFORTUNIO

Specificare:

- la tipologia di infortunio accaduto (es. caduta dall'alto, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 Volt, etc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha visibili emorragie o fratture di arti.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

SEGNALI DI DIVIETO



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere
con acqua



Acqua non potabile



Divieto di accesso
alle persone
non autorizzate

SEGNALETICA DI AVVERTIMENTO



Materiale
infiammabile o alta
temperatura



Materiale esplosivo



Sostanza velenosa



Sostanza corrosiva



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



Carrelli di
movimentazione



Tensione elettrica
pericolosa



Pericolo generico



Materiale comburente



Radiazioni non
ionizzanti



Campo magnetico
intenso



Sostanza nociva o
irritante



Pericolo di inciampo



Caduta da dislivello



Bassa temperatura

SEGNALETICA DI SICUREZZA

SEGNALI DI PRESCRIZIONE



SEGNALI DI SALVATAGGIO



SEGNALI ATTREZZATURE ANTINCENDIO



ISTRUZIONI E NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

ALLEGATI

SCHEDA 1/ COORDINATORE DELLE EMERGENZE

SCHEDA 2/ PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

SCHEDA 3/ DOCENTI

SCHEDA 4/ STUDENTI, APRI-FILA E CHIUDI-FILA E AIUTO-DISABILI

SCHEDA 5/ ADDETTI PRIMO SOCCORSO

SCHEDA 6/ ADDETTI ANTINCENDIO

SCHEDA 1/ COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Responsabile	Direttore Generale/ RSPP / Responsabili Squadre di Emergenza di plesso
--------------	--

SCHEDA 1	Coordinatore delle emergenze
In caso di emergenza generica	Ricevuta la segnalazione di una emergenza, il Coordinatore si reca nel luogo dell'incidente, attiva gli addetti delle squadre di emergenza del plesso, valuta la situazione e, se necessario, fa evacuare l'edificio.
In caso di evacuazione per incendio	<ul style="list-style-type: none"> – attiva il segnale di evacuazione – ordina agli incaricati per singolo plesso di chiamare i soccorsi esterni del caso – se necessario, ordina al personale dell'area tecnica o della ditta di manutenzione di sezionare gli impianti elettrico e termico – si reca nel punto di raccolta e si accerta, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate – in caso di smarrimento di qualcuno, raccoglie tutte le informazioni e le comunica alle squadre di soccorso esterno – all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e si mette a loro disposizione – dà il segnale di fine emergenza – compila il modulo dell'evacuazione
In caso di evacuazione per terremoto	<ul style="list-style-type: none"> – al termine delle scosse il Coordinatore dell'emergenza, se possibile, dirama immediatamente l'allarme a voce, e comunque l'ordine di evacuazione si intende come già dato – attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi – attiva gli addetti per il sezionamento degli impianti – si reca nel punto di raccolta, effettua la ricognizione dei presenti e attende l'arrivo dei soccorsi

SCHEDA 2/ PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

SCHEDA 2	Personale Tecnico-Amministrativo
All'insorgere di un'emergenza	<p>Sospende l'attività in atto</p> <p>Se la fonte di pericolo è nel piano, valutata la gravità del rischio, chiama il Coordinatore delle emergenze e si attiene alle sue disposizioni</p>
All'ordine di evacuazione	<p>Aiuta a mantenere la calma ed esegue gli incarichi assegnati.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – verifica la percorribilità dei percorsi d'esodo – agevola il deflusso da aule, spazi didattici e uffici – vigila sulle uscite di sicurezza – controlla che la zona di sua competenza risulti evacuata in modo completo – verifica che le vie di transito esterne all'area universitaria siano libere – si dirige al punto di raccolta esterno e, all'arrivo dei soccorritori, segnala eventuali persone in difficoltà e i locali non accessibili e resta a disposizione per eventuale collaborazione



SCHEDA 3/ DOCENTI

SCHEDA 3	Docenti
All'insorgere di un'emergenza	All'insorgere di un'emergenza il docente interrompe immediatamente ogni attività, mantiene la calma in aula e/o laboratorio e, in base al tipo di emergenza, esegue le norme comportamentali previste.
All'ordine di evacuazione:	<ul style="list-style-type: none"> – ritira il documento con la registrazione delle presenze ove esistente, necessario per i successivi controlli – coadiuvato da apri fila, chiudi fila e aiuto disabili, guida gli allievi verso l'uscita di sicurezza indicata nelle planimetrie. Nel caso di presenza di studenti disabili o con ridotte capacità motorie, avrà l'incarico di aiutarli a lasciare l'aula, mettendosi in fondo alla fila – nel caso in cui il percorso previsto non risulti agibile, il docente ne sceglie uno alternativo secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti – fa uscire gli allievi in modo ordinato e in fila secondo le norme di comportamento stabilite – raggiunta la zona di raccolta, mantiene compatto il gruppo e si attiene alle disposizioni del Coordinatore delle emergenze e segnala eventuali feriti e/o dispersi <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> – in caso di terremoto fa posizionare gli studenti sotto i banchi o in prossimità di travi, e al termine della scossa, li guida verso l'uscita di sicurezza prevista. In tale evenienza l'ordine di evacuazione si intende come già dato e, nel caso in cui non sia possibile evacuare, chiede soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari. – in caso di incendio, quando non sia possibile evacuare, fa chiudere la porta dell'aula sigillando eventuali fessure con stracci possibilmente bagnati per impedire l'entrata del fumo e chiede soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari.

SCHEDA 4/ STUDENTI, APRI-FILA E CHIUDI-FILA E AIUTO-DISABILI

SCHEDA 4	Studenti, apri-fila e chiudi-fila e aiuto-disabili
	<p>Premessa</p> <p>A inizio anno è necessario che i docenti informino gli studenti (materiale informativo predisposto dal SPP e a loro consegnato) sul piano di emergenza e sui comportamenti da tenere in caso di evacuazione.</p> <p>Ogni aula deve avere almeno un apri-fila, un chiudi fila e un aiuto disabili. È utile ricordare che la condizione di disabilità può essere anche temporanea (arti fratturati o altro) e che una persona qualsiasi, se coinvolta in situazione di crisi, potrebbe adottare comportamenti considerati di disabilità. I disabili devono lasciare l'aula mettendosi in fondo alla fila ed essere aiutati dalla persona incaricata di tale compito.</p>
All'insorgere di un'emergenza	<p>Mantenere la calma, ascoltare e agire in silenzio</p> <p>Interrompere immediatamente ogni attività</p> <p>Seguire le direttive dei docenti e/o del personale debitamente formato e attuare le norme previste per ogni evento di emergenza</p>
All'ordine di evacuazione	<p>Gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> – lasciano tutto sul posto – camminano con passo svelto, ma senza correre, spingere o gridare, in modo che le indicazioni possano essere subito comprese con chiarezza – seguono le indicazioni del docente che accompagna la classe anche nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modificazione del piano – gli Apri-fila aprono la porta e seguono le vie di fuga assegnate alla classe, si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito delle classi che eventualmente sono già in uscita – gli altri alunni seguono in modo ordinato gli apri-fila senza scavalcarli – i Chiudi-fila sono gli ultimi a lasciare l'aula, controllano che non ci sia più nessuno nella classe e CHIUDONO LA PORTA – gli Aiuto disabili aiutano i disabili a lasciare l'aula per ultimi e restano in fondo alla fila <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> – in caso di terremoto gli allievi si riparano sotto i banchi o in prossimità di muri portanti e, al termine della scossa, guidati dal docente si dirigono verso l'uscita di sicurezza prevista (l'ordine di evacuazione si intende come già dato). Nel caso in cui non sia possibile evacuare, chiedono soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari. – in caso di incendio, se si è sviluppato in aula o in laboratorio, escono subito chiudendo la porta e avvisano gli addetti antincendio. Se si è sviluppato fuori dall'aula o dal laboratorio e le vie d'esodo sono invase dal fumo, cercano di uscire camminando carponi e filtrando l'aria con un fazzoletto, possibilmente bagnato. <p>Infine, se non è possibile evacuare, chiudono la porta dell'aula sigillando eventuali fessure con stracci, possibilmente bagnati, per impedire l'entrata del fumo e chiedono soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari.</p>
Chi non si trovasse nella propria aula	<ul style="list-style-type: none"> – si aggrega al gruppo dell'aula più vicina per uscire e segue le direttive del docente di quella aula – se non è possibile, raggiunge autonomamente l'area di raccolta – raggiunta l'area di raccolta, si unisce al proprio gruppo-aula e segnala la sua presenza al docente e/o al personale preposto.

SCHEDA 5 Addetti Primo Soccorso	
<p>PREMESSA</p> <p>Quando necessita l'intervento degli Addetti di Primo Soccorso essi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sospendono le attività in atto – segnalano eventuali carenze riscontrate nella cassetta di P.S. al Servizio Prevenzione e Protezione – in caso di evacuazione non simulata, se sono docenti, per prima cosa mettono in salvo gli allievi 	
<p>All'insorgere di un'emergenza:</p>	<p>L'addetto al Primo soccorso, avvisato della situazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – si reca sul luogo dell'incidente – valuta le condizioni dell'infortunato – preleva o fa prelevare il materiale idoneo al soccorso dalla cassetta di PS – presta i primi soccorsi secondo le procedure e la formazione ricevute – richiede, se necessario, l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo <p>A tutti gli addetti al primo soccorso sono state impartite e distribuite le procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.</p> <p>In relazione alla formazione ricevuta l'addetto deve, nel caso di:</p> <p>Lesioni di piccola entità</p> <p>Utilizzare i presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso (ricordarsi di usare guanti monouso ogni volta si viene a contatto con liquidi organici di altre persone)</p> <p>Lesioni gravi o malore</p> <ul style="list-style-type: none"> – Prestare i primi soccorsi all'infortunato effettuando solo gli interventi strettamente necessari – Valutare, <u>nei limiti delle proprie competenze</u>, le condizioni dell'infortunato controllando lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture – Se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e alla chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo. Se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, dove gli fa male, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.) – Se l'infortunato è in stato di incoscienza, metterlo in posizione di sicurezza e non spostarlo, a meno che ciò sia assolutamente necessario – In caso di perdita abbondante di sangue, tentare di arrestare l'emorragia in attesa dei soccorsi – Impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non siano medici o infermieri o addetti di PS – Non somministrare bevande o farmaci
	<p>All'ordine di evacuazione:</p>

SCHEDA 6 Addetti antincendio	
<p>PREMESSA</p> <p>Gli Addetti Antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – mettono in atto un controllo quotidiano anche solo visivo della praticabilità delle strutture (porte, uscite di sicurezza, vie d'esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci d'emergenza) e dei mezzi di estinzione – segnalano eventuali carenze riscontrate al Servizio Prevenzione e Protezione – in caso di evacuazione non simulata, se sono docenti, per prima cosa mettono in salvo gli allievi. <p>Quando necessitasse il loro intervento gli Addetti Antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sospendono le attività in atto 	
<p>All'insorgere di un'emergenza</p>	<p>L'addetto antincendio, avvisato della situazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – si reca immediatamente nella zona dell'emergenza – valuta il danno e provvede a intervenire con i mezzi previsti dal caso, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute. – informa il Coordinatore dell'emergenza sulla situazione in atto, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio e di chiamare i Vigili del Fuoco – provvede al soccorso di eventuali feriti o persone in pericolo, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri
<p>All'ordine di evacuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> – lascia l'edificio solo dopo aver verificato che non sia necessaria la sua azione e cerca eventuali persone assenti avendo cura della propria incolumità e di quella degli altri <p>Se non impegnato altrimenti, l'addetto lascia l'edificio e si reca nel punto di raccolta stabilito dove si mette a disposizione del Coordinatore dell'evacuazione per altre eventuali esigenze.</p>
<p>Come intervenire in un incendio di ridotte proporzioni</p>	<p>Intervenire con l'estintore più vicino così come riportato nelle istruzioni e appreso nell'addestramento-formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> – Allontanare dalla zona di combustione i materiali che possono alimentare l'incendio e la propagazione. – Se ad intervenire si è in due è bene che mentre il primo utilizza l'estintore, il secondo ne recupera un altro predisponendolo all'utilizzo. – Proteggersi sempre con un fazzoletto bagnato – Areare i locali interessati.
<p>Come intervenire in un incendio di vaste proporzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Avvisare il coordinatore dell'emergenza – Chiamare i soccorsi esterni: Vigili del Fuoco – Interrompere l'erogazione dei servizi: elettricità, gasolio, acqua – Compartimentare le zone vicine e assicurarsi che le porte REI (dove ci sono) siano ben chiuse – Se è il caso utilizzare le manichette per mantenere basse le temperature – Se possibile allontanare eventuale materiale che può alimentare l'incendio
<p>Note</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Non cercare di spegnere l'incendio mettendo a rischio la propria incolumità – Allontanarsi sempre dai vetri – Arieggiare i locali per facilitare la fuoriuscita di gas e vapori – Impedire il rientro nei locali se non dopo che siano stati visitati dagli ufficiali competenti e resi agibili. – Non dirigere mai il getto di un estintore verso un malcapitato avvolto dalle fiamme: usare abbondante acqua, coperte, indumenti.

RIEPILOGO INCARICHI

A cura della Direzione Generale e del Servizio Prevenzione e Protezione, sono stati fissati i seguenti compiti e incaricati i relativi responsabili.

Per i nominativi vedi organigramma della sicurezza e nomine addetti antincendio e primo soccorso.

Riepilogo incarichi

TIPO DI INCARICO	NOMINATIVI
Coordinatore delle emergenze	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e suoi delegati formali
Emanazione ordine di evacuazione con segnale di allarme concordato (come da organizzazione di plesso; in caso di mancanza di energia elettrica l'ordine di evacuazione sarà emanato a voce dal personale presente con un passa parola)	Coordinatore delle emergenze
Chiamata di soccorso 112 carabinieri e numero unico europeo 115 vigili del fuoco 113 polizia 118 emergenza sanitaria	Responsabile delle squadre di emergenza e/o personale tecnico-amministrativo e didattico presente
Controllo operazioni di evacuazione	Docenti in servizio nelle aule Squadre di emergenza
Responsabili persone disabili	Docenti e personale incaricato delle Squadre di emergenza
Interruzione erogazione quadri elettrici dei piani e interruttore elettrico generale, interruzione erogazione gasolio (sezionare l'adduzione generale del gasolio agendo sulla valvola di intercettazione posta in prossimità dell'ingresso della centrale termica)	Personale del Servizio Prevenzione e Protezione e dell'Area Tecnica